

Tecnologia

Webfleet

Orologio d'oro

Il sondaggio "Guidati dalla conoscenza" ha fatto luce su cosa vogliono autisti e padroncini del delivery. Il tempo è considerato la risorsa più preziosa e ottimizzarlo si può



Marco Federzoni,
 Sales Director Italia
 Bridgestone Mobility
 Solutions

La tavola rotonda organizzata da Webfleet 'Guidati dalla conoscenza' aveva come obiettivo comprendere quali fossero oggi le necessità più importanti di chi, a vario titolo, si occupa di ultimo chilometro. Da cui un sondaggio organizzato da Kaos Marketing che ha dato risultati parzialmente sorprendenti. Autisti e fleet manager hanno fame soprattutto di tempo, spesso buttato via per cause non dipendenti dalla loro volontà ma legate al traffico, alle Ztl, alle anguste aree di scarico e scarico e, anche, dalle poche informazioni disponibili sulla viabilità. Al webinar di analisi dei dati hanno partecipato Anna Zannino, CEO Kaos Marketing, che ha illustrato il report del sondaggio, Patrizio Ricci, presidente nazionale CNA FITA e vicepresidente dell'Albo degli Autotrasportatori e Marco Federzoni, Sales Director Italia Bridgestone Mobility Solutions, che ha fatto da padrone di casa. A moderare, Giuseppe Guzzardi.

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi temi quali l'efficienza e il risparmio, ma anche aspetti apparentemente di carattere filosofico come il tempo, la semplicità. Come mostra la grafica di queste pagine, il campione era composto da circa 200 intervistati, 110 autisti e 90 imprenditori. Le domande riguardavano in particolare la personale strumentazione di viaggio (quindi tecnologica) per capire se fosse, più o meno, adeguata a quanto effettivamente e l'utilizzo della mobilità elettrica (vantaggi/svantaggi). La maggior parte degli autisti ha chiesto a gran voce tecnologia sì, ma affidabile, mentre gli imprenditori hanno 'tirato il freno' per paura dei costi legati all'upgrade tecnologico. Ma il dato più assordante è il grido d'allarme legato al tempo, di cui c'è bisogno primario, condiviso tra tutti gli intervistati. Da qui, le opinioni degli esperti, cominciando da Marco Federzoni: "Il tempo è una risorsa limitata, ce ne portano via in continuazione, spesso sotto forma di traffico, reale o temuto che sia. La tecnologia può aiutare l'autista, dandogli informazioni che diminuiscono lo stress a vantaggio del tempo disponibile per le consegne. Il nostro obiettivo deve essere semplificare, utilizzando anche semplicemente lo strumento che tutti abbiamo sempre tra le mani, il cellulare. Noi con la nostra piattaforma siamo in grado di dare un aiuto concreto, ad esempio con la mappatura in tempo reale del traffico contingente".

ADEGUATEZZA DELLA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA

50%

Dei conducenti dipendenti ritiene che gli strumenti in loro possesso **non siano adeguati** allo svolgimento della loro attività



63%

Dei conducenti imprenditori è **soddisfatto** della dotazione tecnologica

GLI SVANTAGGI DEI VEICOLI ELETTRICI

Per l'intero campione



Tanta responsabilità è dei Comuni

Secondo Patrizio Ricci, è altrettanto importante stabilire delle norme per evitare il caos nelle città: "I Comuni non affrontano mai in maniera coerente il problema della semplificazione del trasporto merci, specie nelle Ztl. Viviamo all'interno

Webfleet ha condotto un sondaggio su 200 conducenti di Lcv destinati alle attività di delivery (110 dipendenti e 90 imprenditori). Lo scopo era sondare l'adeguatezza e le aspettative relative alla strumentazione tecnologica disponibile per i conducenti durante la loro attività quotidiana e valutare le aspettative dei professionisti in merito all'utilizzo di veicoli full-electric per lo svolgimento del loro lavoro.



Tecnologia

di grandi città che 'respirano', che si muovono, e noi spostiamo prodotti utili a tutta la collettività". Un elemento che traspare dall'analisi è il livello di stress, un trend in continua crescita perché, secondo gli intervistati, l'amministratore è sempre più incline alla demagogia piuttosto che alla praticità. Interessante, su questo tema, il pensiero di Anna Zannino: "La percezione che abbiamo avuto dall'indagine svolta sul campione degli autisti è 'seno che c'è qualcosa di inadeguato e che potrebbe migliorare'. Sicuramente c'è sottinteso uno stress. Pochi ci davano delle risposte libere proprio perché il tempo era limitato".

L'occasione era ghiotta anche per parlare di veicoli elettrici. Secondo gli intervistati il vantaggio principale del mezzo elettrico è sicuramente l'accesso alle Ztl. Pesano, però, ancora gli svantaggi, come quello del tempo di ricarica, la limitata autonomia e la paura del rincaro della bolletta energetica.

I piccoli investono

Per quanto riguarda invece il concetto di intermodalità? Federzoni sostiene che "sia la strada del futuro. Come piattaforma siamo già preparati. Il nostro obiettivo è di parlare di mobility solution. Anche la catena del freddo deve essere coordinata. Con la nostra tecnologia, sia l'autista, sia il personale in sede possono vedere la temperatura del carico aggiornata in tempo reale. Noi, grazie a un algoritmo, siamo in grado di mettere in condizioni sia l'utente, quindi il professionista del trasporto, sia l'azienda, di risparmiare in modo veramente semplice".

Più caustica, invece, la posizione di Ricci: "Non ha senso guardare troppo in là senza risolvere quelle che sono le problematiche oggi. La politica deve dare risposte importanti, soprattutto finanziarie e decidere dove è necessario farlo per prima. Bisogna cominciare a guardare alle città più inquinate, come Milano ad esempio". Sembra, quindi, sbagliato l'assunto che il piccolo non abbia voglia di investire. Anzi, come spiega lo stesso Ricci: "Il mondo del piccolo è attento. Non è vero che non c'è voglia di investire. In fondo, spendere di più vuol dire risparmiare. La nostra battaglia è avere legalità all'interno del nostro comparto. Un futuro in cui tutti noi riusciamo ad avere una competizione corretta che adesso sotto certi aspetti non è. La tecnologia aiuterà tanto perché quando i mezzi sono tracciati si potrà dire 'io non sono quello'".

Parole condivise anche da Federzoni: "Confermo quanto sostiene il Presidente CNA FITA e vicepresidente dell'Albo. Il piccolo ha voglia di investire. Il cambio generazionale sta portando certamente aria di innovazione, e la tecnologia fa parte di questo. Alle buone intenzioni aggiungerei un'altra battaglia che è quella della

CARATTERISTICHE RICHIESTE ALLA TECNOLOGIA ON BOARD



LA RISORSA PIÙ PREZIOSA È IL TEMPO

Seguito da:
 RISPARMIO CARBURANTE
 RISPARMIO CHILOMETRI



I VANTAGGI DEI VEICOLI ELETTRICI



sicurezza sulle strade, per noi importantissima". Nel corso del webinar, ascoltando le parole degli esperti, è emerso che le tecnologie in futuro potranno aiutare attraverso i loro strumenti sia la vita degli imprenditori, sia quella degli autisti. Ma la mobilità elettrica ha tutt'oggi dei problemi che devono necessariamente essere risolti. Sicuramente una tavola rotonda che fa riflettere e apre nuovi spunti per il futuro.

